

Sportelli, ecografo e visite cardiologiche nell'Alta Val Bormida

Potenziare i servizi sanitari in Alta Valle, ad iniziare dall'ecografo donato dall'Avis e da tempo inutilizzato. Ma non solo: tra le possibilità che si dovranno valutare, anche la presenza di specialisti e la possibilità di consulti telefonici. Positiva riunione tra le amministrazioni comunali di Bardinetto, Calizzano, Massimino e Murialdo con il direttore del Distretto sociosanitario delle Bormide, il dottor Alberto Cella. L'obiettivo è rafforzare il coordinamento e la programmazione dei servizi sanitari di prossimità.

Conferma il sindaco di Calizzano Pierangelo Olivieri: «I punti che abbiamo sottolineato, trovando nel dottor Cella e nei vertici Asl un interlocutore disponibile, pur nelle more delle possibilità di organici e risorse, sono tre. Il primo è il ripristino dello sportello che era attivo al Distretto di Calizzano, dove prenotare, ritirare referti, e quant'altro, e che con il Covid era stato chiuso e mai più ripristinato. Il secondo punto è l'attivazione dell'ecografo, donato dalla locale sezione Avis e praticamente mai utilizzato: si è ipotizzata una sessione mensile, a partire da gennaio, con il relativo specialista. Infine, la possibilità di eseguire l'elettrocardiogramma e visite



Il vertice tra i sindaci e l'Asl

cardiologiche».

Disponibilità riscontrata anche dal vice sindaco di Murialdo, Adriana Carretto: «Una riunione positiva e propositiva. Che porterà, il 24, ad un incontro pubblico alla presenza dello stesso Direttore del Distretto, dottor Cella. Per rispondere alle domande dei cittadini, sia nel contesto locale, sia su temi come i servizi offerti dalla Casa di Comunità di Cairo. E per questo tema, vista l'obiettivo distanza tra l'Alta Valle e Cairo, abbiamo chiesto di valutare un servizio telefonico, sia per fornire tutte le informazioni necessarie evitando di fare un viaggio a vuoto sino a Cairo, sia, se possibile, instaurando, ovviamente per piccole problematiche, un vero e proprio servizio di consulto telefonico con i medici operanti nella Casa di Comunità». **M.C.A.** —